



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " Alessandrini-Marino "

Codice Meccanografico: TEIS00900D - Codice Fiscale: 92039250672 - Codice univoco: UF875D

url: <http://www.iisteramo.gov.it> e-mail: teis00900d@istruzione.it pec: teis00900d@pec.istruzione.it

Via S. Marino, 12 – TERAMO - tel.0861-411762 fax 211110

I.T.T. "E. Alessandrini": Chimica, Materiali e Biotecnologie, Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica Meccatronica ed Energia, Trasporti e Logistica

I.P. "E. Marino": Meccanico, Elettrico, Elettronico, Ottico, Odontotecnico, Servizi Socio-Sanitari

ISTITUTO DI RIFERIMENTO FONDAZIONE ITS: Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il "Made in Italy" sistema agroalimentare



Prot. n. 9057/AI-1

Teramo, 1 ottobre 2016

- Al Collegio dei docenti
- Al Consiglio di Istituto
- Agli Atti
- All'Albo
- Al sito WEB

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, comma 14 «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, **rivedibile annualmente**. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTI gli Atti d'indirizzo per gli anni 2015 e 2016 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rispettivamente prot. n. 2 del 4 febbraio 2015 e prot. n. 38 del 30 novembre 2015, con i quali individua le priorità politiche con le relative aree d'intervento sulla base delle nuove finalità da perseguire.
- VISTO il DPR n. 80 del 28 marzo 2013 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);
- VISTO il Rapporto di Autovalutazione (RAV) come approvato dal C.d.D. in data 26/06/2015, come aggiornato nel mese di giugno 2016, il quale ha provveduto a individuare le aree di priorità e dei traguardi e degli obiettivi di processo;
- VISTO il Piano di Miglioramento (PdM) elaborato dal dirigente scolastico, su indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), con cui ha provveduto a:
 - verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi;

- elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo;
- ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati;

e per ogni Obiettivo di Processo ha provveduto a:

- ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi;
 - considerare gli effetti delle azioni anche nel medio e lungo periodo;
 - rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo;
 - definire l'impegno delle risorse umane e strumentali;
 - definire i tempi di attuazione delle azioni;
 - programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo;
- VISTA la “Direttiva di massima del Dirigente al Collegio dei docenti” prot. n. 9038/CI-8 del 7 ottobre 2014 di questo Istituto;
 - VISTO “L’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, legge 107/2015” prot. n. 8746/AI-1 del 13 ottobre 2015 di questo Istituto;
 - CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall’art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
 - TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
 - TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
 - TENUTO CONTO dei Piani dell’Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;
 - TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
 - TENUTO CONTO degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;
 - ASCOLTATO il Consiglio di Istituto;
 - ASCOLTATO il Collegio dei docenti;
 - CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell’attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi;
 - SENTITA l’Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
 - VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
 - TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
 - RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di indirizzo orientativo per la revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa inerente le seguenti azioni:

Qualità

Si deve perseguire una “**scuola di qualità per tutti**” per garantire agli studenti luoghi di apprendimento sicuri e un percorso scolastico, anche attraverso l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento, che possa incidere positivamente nella realizzazione del loro progetto di vita e sul loro futuro, permettendo a tutti, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i più alti gradi dello studio secondo il dettato della nostra Costituzione.

Offerta Formativa Triennale

Allo scopo di migliorare l'offerta formativa per rafforzare le competenze e l'insegnamento di discipline che sono patrimonio storico, culturale e artistico del nostro paese e potenziarla con riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze economiche, l'uso critico dei media e il pensiero computazionale:

1. si integrerà il Piano già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi, curriculari ed extracurriculari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, che contribuiranno a rafforzare la collaborazione con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza;
2. si incrementerà la programmazione per classi parallele, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità;
3. si interverrà con azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, ma anche nella lingua straniera. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento;
4. Si favorirà lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.);

Inclusione scolastica

Bisogna promuovere una “**scuola inclusiva**” atta a contrastare la dispersione scolastica, a favorire politiche per l'inclusione di tutti gli alunni e a sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni del territorio, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili aprendo la scuola al territorio.

La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.

Occorre prevedere strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L. n.170/2010).

Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

Dispersione scolastica

E' necessario lavorare ad una **scuola “aperta”**, anche oltre l'orario delle lezioni, che sviluppi progetti e programmi dedicati, vicini alla disabilità e a contatto con il territorio e le sue problematiche **per contrastare la dispersione scolastica** mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, tra cui la nuova offerta

formativa, forme di flessibilità didattica, l'alternanza scuola-lavoro, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento.

Il completamento del percorso scolastico è un requisito indispensabile per la formazione di "cittadini" consapevoli, capaci di godere in pieno dei propri diritti e di adempiere correttamente ai propri doveri. Per questo motivo occorre mettere in campo tutti gli sforzi necessari finalizzati all'eliminazione della dispersione scolastica.

Alternanza scuola-lavoro

Si deve promuovere una **scuola per l'apprendimento permanente** per la crescita e per il potenziamento dei sistemi integrati di istruzione, formazione e lavoro, anche attraverso l'aumento del numero di studenti che hanno accesso ad esperienze significative di **alternanza tra scuola e lavoro**, lavorando in sinergia con il tessuto imprenditoriale e regionale.

Bisogna mettere ogni studente nelle condizioni di praticare un'esperienza di Scuola-Lavoro, affiancando le risorse della Buona Scuola ad accordi di filiera politiche territoriali di attivazione.

Il percorso formativo di tutti gli studenti deve necessariamente prevedere la possibilità di un'esperienza concreta, di un primo contatto con il mondo del lavoro, al fine di accrescere la consapevolezza di quali sono gli sbocchi occupazionali e le prospettive di lavoro.

Formazione del personale

Per poter assicurare agli studenti il trasferimento di conoscenze e di competenze al passo con i tempi, è assolutamente necessario che anche coloro che sono responsabili di tale trasferimento, cioè i docenti, siano a loro volta adeguatamente e costantemente formati e aggiornati pertanto bisogna attuare l'obbligo di **"formazione permanente"** del personale scolastico sviluppando politiche longitudinali orientate alla crescita professionale valorizzare la professione docente e del personale scolastico tutto.

Innovazione digitale

Occorre incrementare la **digitalizzazione** per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la trasparenza dei flussi di dati e l'attuazione del **Piano Nazionale Scuola Digitale** per colmare il divario digitale della scuola mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica.

Quanto già avviato con il progetto "Scuola 2.0" deve essere ulteriormente raffinato tramite l'organizzazione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Cultura della Valutazione

Si ritiene opportuno diffondere la **cultura della valutazione**, a tutti i livelli, al fine di perseguire il miglioramento continuo della scuola tramite la valorizzazione del Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati.

L'autovalutazione deve essere considerata come un processo di riflessione continua finalizzata all'individuazione degli obiettivi di missione da sviluppare nel piano di miglioramento.

Il miglioramento di una qualsiasi organizzazione passa attraverso la sua valutazione che consente di conoscerne le prestazioni, i punti di forza e le aree da migliorare. Occorre quindi continuare ad investire sulla diffusione della cultura della valutazione a tutti i livelli implementando azioni di monitoraggio dell'azione formativa e progettuale.

Orientamento

L'orientamento come strumento per evitare che i giovani non completino il percorso formativo perché al momento della scelta non hanno optato per il corso di studi più rispondente alle proprie attitudini e aspirazioni; strumento che tramite interventi mirati, sinergicamente organizzati in collaborazione fra scuola, università e mondo del lavoro, assicuri agli studenti stessi una guida che li aiuti a fare le scelte giuste.

A tal fine, per l'orientamento in entrata, oltre ad incrementare momenti di confronto con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, si dovranno consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra i due ordini di scuola aderendo ad accordi di rete specifici sia per la stesura di un curriculum verticale che per la realizzazione di interventi sinergici, di attività laboratoriali di tipo trasversale ed azioni di peer-education.

L'orientamento in uscita sarà supportato da attività di coprogettazione con università, mondo del lavoro, agenzie, enti territoriali e ordini professionali sia con l'ausilio di fondi europei che tramite l'intervento di altre strutture dello stato come il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Diritto allo studio e merito

Bisogna strutturare una progettualità che possa attraversare tutte le aree del curriculum garantendo il recupero delle competenze di base ma anche il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. Si tratta di assicurare che nessuno studente meritevole sia lasciato indietro, strutturando politiche per il diritto allo studio adeguate e risorse sufficienti.

Internazionalizzazione

E' necessario curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture in Paesi europei ed extraeuropei.

Conclusioni

Per il piano di formazione del personale docente e per la stesura del piano di miglioramento, che dovrà rispondere alle criticità emerse nel RAV, si attiveranno Commissioni e gruppi di lavoro che opereranno all'interno del Collegio dei docenti insieme con i docenti individuati come funzioni strumentali.

La dotazione di organico potenziato, seppure non del tutto corrispondente a quanto richiesto per l'attuazione del PTOF in coerenza con le finalità previste dalla Legge n. 107/2015, integrerà l'organico dell'autonomia e sarà utilizzata al fine di un efficace perseguimento dei traguardi fissati per il miglioramento. Tra le possibili modalità di utilizzazione del personale docente individuato come organico potenziato, ferma restando la possibilità di utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee fino a dieci giorni, si elencano i seguenti campi d'intervento:

1. attività di supporto alla didattica curricolare in classi ad alto tasso di criticità per la presenza di alunni con BES o con situazioni di svantaggio;
2. progetti di potenziamento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari, rivolti a classi intere o a gruppi di alunni di classi parallele delle competenze chiave in Italiano, Matematica e Lingua straniera, dove si sperimenterà la modalità di apprendimento CLIL;
3. progetti di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le

culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4. interventi mirati al recupero e al consolidamento delle abilità linguistico/matematiche necessarie per sostenere le prove nazionali INVALSI;
5. laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana per alunni stranieri;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Si ricorda che il PTOF dovrà essere rivisto entro il mese di ottobre 2016 e redatto a cura della Funzione Strumentale preposta con la collaborazione delle ulteriori figure di staff del Dirigente.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Nardini